

L'ondata di terrorismo che si è abbattuta sull'Italia *negli anni di piombo* ne fa un caso a parte nel panorama europeo, non solo per varietà ed intensità, ma anche e soprattutto per altre due ragioni: la longevità di quello brigatista, che riemerge a cavallo del Duemila con gli attentati a D'Antona (1999) e Biagi (2002), e lo *stragismo*.

Una violenza che ha causato la morte di quattrocentocinquanta persone e migliaia di feriti. Tra le vittime, oltre cento erano cittadini in divisa: Carabinieri, Poliziotti, Finanziari, Agenti della Polizia Penitenziaria, in una parola, **Guardie**. Questo libro parla delle modalità delle esecuzioni e dei loro assassini, delle motivazioni, per quanto assurde di quelle morti. Perché la memoria di ciò che è stato non può e non deve essere rimossa.

Perché la memoria di ciò che è stato non può e non deve essere rimossa.



Presentazione volume



Si prega di confermare la partecipazione a

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA
Via Olindo Malagodi, 35 – 00157 ROMA
segreteria.nazionale@anfp.it
www.anfp.it

Gorizia, 29 gennaio 2019 - ore 10.30

Teatro Comunale Giuseppe Verdi
Via Giuseppe Garibaldi, 2A

PROGRAMMA

APERTURA

Lorenzo Pillinini
Questore di Gorizia

Rodolfo Ziberna
Sindaco di Gorizia

Massimo Marchesiello
Prefetto di Gorizia

Si parla di “guardie”, come vengono chiamate con disprezzo coloro che indossano le uniformi della polizia, dei carabinieri o di altri corpi dello Stato. Di quelle “guardie” quasi anonime di cui pochi ormai ricordano i nomi, i volti, le circostanze della morte e le assurde motivazioni di chi ha premuto il grilletto o fatto esplodere un ordigno, cancellandone vite e affetti.

Daniele Repetto

INTRODUCE

Enzo Marco Letizia
Segretario Nazionale A.N.F.P.

INTERVENGONO

Daniele Repetto
Autore del volume

Eugenio Spina
Direttore Servizio Antiterrorismo

Le Brigate Rosse non erano l'unica minaccia ad incombere sull'Italia: lo stragismo era sempre in agguato e diversi erano stati gli attentati dei gruppi neofascisti con morti e feriti soprattutto tra le forze dell'ordine. E poi il 1981 fu anche l'anno dell'attentato al Papa!

Ansoino Andreassi

MODERA

Girolamo Lacquaniti
Portavoce A.N.F.P.